



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Allegato N.2 al Verbale n.7/2020

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Il Collegio procede a redigere la presente relazione al fine di esaminare i dati contenuti nel bilancio di previsione 2021 da sottoporre al vaglio del Comitato di Gestione e, successivamente, trasmettere ai Ministeri vigilanti per la sua approvazione.

Il Collegio dei Revisori ha esaminato i documenti contabili, predisposti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e tempestivamente trasmessi al Collegio ai sensi dell'art.7 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della ex Autorità Portuale di Cagliari.

Il Documento contabile, accompagnato dalla relazione programmatica del Presidente e, redatto in conformità ai modelli allegati al suddetto Regolamento, si compone dei seguenti documenti e allegati:

1. Preventivo finanziario decisionale;
2. Preventivo finanziario gestionale;
3. Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
4. Preventivo economico;
5. Tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione al 31.12.2020;
6. Bilancio di previsione triennale 2021-2023;
7. Programma triennale delle opere 2021 – 2023 ed elenco previsione lavori 2021;
8. Ultima pianta organica approvata per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

Al bilancio di previsione 2021 risultano allegati, inoltre, i seguenti documenti:

- il prospetto riepilogativo, redatto sulla base dello schema indicato nell'allegato 6 del Decreto 1° ottobre 2013, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi come disposto del DPCM 12 dicembre 2012 e dalla Circolare del Dipartimento della R.G.S. n.23 del 13 maggio 2013;

- lo schema di correlazione del bilancio in esame, redatto ai sensi del D.P.R. 97/2003, con le voci del Piano dei conti integrato, previsto dal D.P.R. 132/2013.

La legge 27 dicembre 2019, n.160 (legge di Bilancio 2020), all'art. 1, comma 590 e ss., ha determinato il venir meno delle precedenti norme di contenimento e riduzione della spesa di cui all'allegato A di detta legge e ha introdotto, per gli enti di cui all'art.1, comma 2), della legge



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

196/2009, nuovi limiti di spese per l'acquisto di beni e servizi così come classificate dal piano dei conti integrato di cui al DPR 132/2013 e dalla Circolare MEF n. 9/2020.

La citata legge ha previsto che, a decorrere dall'anno 2020, non possano essere sostenute spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Tenuto conto che l'AdSP del Mare di Sardegna si è costituita alla fine dell'esercizio 2017 e la relativa circoscrizione portuale è stata ampliata passando da quattro a sette porti amministrati, l'Ente ha ritenuto, al fine di individuare il valore medio delle spese sostenute nel triennio 2016/2018 per l'acquisto di beni e servizi, di rapportare i dati a consuntivo dei bilanci 2016 e 2017 al nuovo numero dei porti amministrati e ricompresi nell'attuale circoscrizione dell'AdSP.

Restano escluse dal calcolo del valore medio e dai limiti sopra indicati le spese che, seppure classificate dal DPR 132/2013 acquisto di beni e servizi, costituiscono prestazioni istituzionali e che si concretizzano nelle spese volte a garantire il corretto funzionamento dei porti (energia elettrica ed acqua, manutenzioni ordinarie, pulizia e acquisti materiali di consumo per le parti comuni portuali), la sicurezza e security dei porti e per fronte ai servizi resi ai passeggeri.

Dal computo degli oneri che concorrono al calcolo del limite di spesa sono state, inoltre, escluse le spese per missioni obbligatorie correlate a sopralluoghi o a motivi di vigilanza e sicurezza dei porti e quelle per i corsi obbligatori, in particolare, si fa riferimento alla Legge n. 190/2012 "Anticorruzione", al D.Lgs. n.33/2013 "Trasparenza", al D.Lgs. n. 81/2008 "Testo unico sulla sicurezza sul lavoro" nonché all'articolo 31, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti", già esclusi dai precedenti limiti dal MIT con nota M_INF/PORTI/919 del 28/01/2014.

Infine, in analogia alle disposizioni della circolare MEF n. 31 del 23.10.2012, sono state escluse dal citato limite le "Spese legali giudiziarie e varie", di cui al capitolo U1.1.3.180 in quanto sostenute per la tutela legale dell'Ente.

Come indicato dalla succitata circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2020, sono state altresì escluse le spese sostenute per far fronte alla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La citata legge n.160/2019, ai commi 610 e 611, ha stabilito inoltre che, per il triennio 2020 – 2022, debba essere effettuato una riduzione pari al 10% della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016 – 2017 per la gestione corrente del settore informatico. Tale riduzione, come previsto



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

nella citata circolare MEF 9/2020, sarà comunque ricompresa nell'ambito del più generale limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi. L'Ente ha provveduto in tal senso ad eccezione delle obbligazioni contrattuali pregresse peraltro connesse alla sicurezza e vigilanza dei porti.

Rimane in vigore, per l'anno 2021, il vincolo di spesa di cui all'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi).

Sulla base delle predette disposizioni normative le tabelle che seguono illustrano il dettaglio dei calcoli e degli stanziamenti per l'esercizio 2021:



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

art.1, comma 591 L.160/2019 legge di Bilancio 2020			
	2016	2017	2018
Spese per l'acquisto di beni e servizi - PIANO DEI CONTI INTEGRATO D.P.R. 132/2013 - Per i porti amministrati dalla AdSP	11.577.342,40	13.037.877,00	12.419.200,21
<i>da cui si stornano</i>			
SPESE PER SERVIZI ISTITUZIONALI DI TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA - CAP. U121/50	- 5.833.274,48	- 6.383.137,20	- 5.962.630,50
SPESE PER PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI CAP. U121/10	- 157.173,58	- 198.277,75	- 235.143,02
SPESE PER UTENZE ELETTRICHE E ACQUA PARTI COMUNI PORTUALI - CAP. U121/20	- 885.115,37	- 853.637,84	- 780.432,56
SPESE PER MANUTENZIONI PARTI COMUNI PORTUALI - CAP. U121/30	- 828.827,18	- 1.487.419,37	- 1.839.659,85
SPESE PER PULIZIA PARTI COMUNI PORTUALI U121/40	- 1.083.612,25	- 1.552.192,37	- 1.759.358,35
SPESE PER MATERIALI DI CONSUMO PARTI COMUNI PORTUALI U121/70	- 3.235,80	- 10.385,00	- 13.244,63
SPESE LEGALI, GIUDIZIARIE E VARIE CAP. U113/160	- 68.686,12	- 37.672,49	- 104.939,41
SPESE PER CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI PER LEGGEQ.TA. CAP. 112/60	- 10.699,80	- 16.679,01	- 26.449,65
SPESE DI MISSIONE INERENTI I CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI PER LEGGE CAP. U112/41	- 7.250,99	- 12.932,35	- 41.045,53
Valore netto - spese per l'acquisto di beni e servizi - PIANO DEI CONTI INTEGRATO D.P.R. 132/2013	2.303.470,03	2.407.237,03	1.806.466,90
LIMITE DI SPESA anno 2021 (valore medio anni 2016/2017/2018) - L. 160/2019 art.1, c.591	2.105.724,65		
PREVISIONE 2021	24.240.510,51		
SPESE PER SERVIZI ISTITUZIONALI DI TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA - CAP. U121/50	- 8.699.000,00		
SPESE PER PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI CAP. U121/10	- 1.061.600,00		
SPESE PER UTENZE ELETTRICHE E ACQUA PARTI COMUNI PORTUALI - CAP. U121/20	- 2.448.000,00		
SPESE PER MANUTENZIONI PARTI COMUNI PORTUALI - CAP. U121/30	- 4.959.200,00		
SPESE PER PULIZIA PARTI COMUNI PORTUALI U121/40	- 3.179.000,00		
SPESE PER MATERIALI DI CONSUMO PARTI COMUNI PORTUALI U121/70	- 65.000,00		
SPESE LEGALI, GIUDIZIARIE E VARIE CAP. U113/160	- 399.600,00		
SPESE PER CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI PER LEGGEQ.TA. CAP. 112/60	- 108.000,00		
SPESE DI MISSIONE INERENTI I CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI PER LEGGE CAP. U112/41	- 139.653,00		
TOT. PREV. 2021 NETTO	2.265.647,51		
Dif. Con LIMITE	- 179.822,86		
Spese previste in stanziamento per fronteggiare le situazioni straordinarie di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19.	190.000,00		
Disponibilità	77,14		



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Per quanto riguarda le voci indicate tra le entrate e le uscite, il Collegio esamina l'attendibilità e la congruità dei valori iscritti nei vari conti, avvalendosi della documentazione prodotta e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria per competenza e per cassa si riepiloga con i seguenti valori:

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE		
<u>Entrate correnti</u>		
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0,00	47.970,39
Entrate diverse	40.638.400,00	55.556.228,25
Totale entrate correnti	40.638.400,00	55.604.198,64
<u>Entrate in conto capitale</u>		
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	10.000,00	14.356,00
Entrate da trasferimenti in c/capitale	250.000,00	35.104.321,40
Entrate derivanti da accensione di prestiti	493.000,00	523.937,00
Totale entrate in c/capitale	753.000,00	35.642.614,40
Entrate per partite di giro	8.885.700,00	10.854.050,00
Totale entrate	50.277.100,00	102.100.863,04
Disavanzo finanziario di competenza	90.784.568,21	
Disavanzo di cassa		67.018.809,91
Totale a pareggio	147.601.868,21	164.379.286,66
USCITE		
<u>Uscite correnti</u>		
Funzionamento	14.058.281,51	15.628.073,52
Interventi diversi	24.702.857,00	30.886.545,35
Oneri comuni		
Trattamento di quiescenza, integrativi e sost.	88.560,00	100.060,00
Accantonamento a fondi rischi e oneri		
Versamenti al bilancio dello Stato	540.539,09	540.539,09
Totale uscite correnti	39.390.237,60	47.155.217,96
<u>In conto capitale</u>		
Investimenti	60.628.430,00	81.583.330,00
Oneri comuni	493.000,00	1.098.000,00
Totale uscite in c/capitale	61.121.430,00	82.681.330,00
Uscite aventi natura di partite di giro	8.885.700,00	9.551.299,20
Totale uscite	109.397.367,60	139.387.847,16



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il confronto dei saldi di previsione per l'anno 2021 rispetto alle previsioni definitive per l'anno 2020 si desume dalla seguente tabella, riepilogata per Titoli:

ENTRATE	Denominazione	Previsioni definitive di competenza dell'anno in corso (2020)	Previsioni di competenza per l'anno 2021	Differenza (B) - (A)
		(A)	(B)	
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI	€ 50.023.600,00	€ 40.638.400,00	-€ 9.385.200,00
TITOLO II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 2.453.000,00	€ 753.000,00	-€ 1.700.000,00
TITOLO III	PARTITE DI GIRO	€ 8.840.700,00	€ 8.885.700,00	€ 45.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 61.317.300,00	€ 50.277.100,00	-€ 11.040.200,00
	<i>Disavanzo finanziario di competenza</i>	€ 90.784.568,21	€ 59.120.267,60	
	TOTALE GENERALE A PAREGGIO	€ 152.101.868,21	€ 109.397.367,60	
USCITE	Denominazione	Previsioni definitive di competenza dell'anno in corso (2020)	Previsioni di competenza per l'anno 2021	Differenza (B) - (A)
TITOLO I	USCITE CORRENTI	€ 40.979.333,21	€ 39.390.237,60	-€ 1.589.095,61
TITOLO II	USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 102.281.835,00	€ 61.121.430,00	-€ 41.160.405,00
TITOLO III	PARTITE DI GIRO	€ 8.840.700,00	€ 8.885.700,00	€ 45.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 152.101.868,21	€ 109.397.367,60	-€ 42.704.500,61
	<i>Avanzo finanziario di competenza</i>	€ -	€ -	€ -
	TOTALE GENERALE A PAREGGIO			

Il Collegio verifica che l'AdSP ha proceduto a redigere il prospetto riepilogativo, sulla base dello schema indicato nell'allegato 6 del Decreto 1° ottobre 2013, riassuntivo della spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi come disposto del DPCM 12 dicembre 2012 e dalla Circolare del Dipartimento della R.G.S. n. 23 del 13 maggio 2013. Tale prospetto risulta allegato al bilancio in esame.

In merito al rispetto dei limiti di spesa in vigore per l'esercizio finanziario 2021, il Collegio dà atto delle azioni poste in essere dall'Ente al fine di rispettare le nuove norme di contenimento della spesa introdotte dalla legge n.160/2019 (Legge di Bilancio 2020), per conformarsi alle indicazioni ricevute dal Ministero vigilante in merito all'applicazione delle stesse seppur in attesa delle determinazioni in materia del MEF, investito della problematica sia dal Collegio dei revisori



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

con verbale n. 6 del 29 e 30 settembre 2020 che dal MIT come emerge dalla nota prot. n. 26328 del 26 ottobre 2020.

Al contempo si rileva che - in ragione dell'atipicità costitutiva dell'AdSP del Mare di Sardegna - la metodologia di calcolo con la quale l'Ente ha inteso individuare il valore medio sostenuto nel triennio 2016/2018 per l'acquisto di beni e servizi rifletta detta atipicità ; infatti, detta metodologia si è sostanziata nel rapportare i dati desunti dal consuntivo dei bilanci 2016 e 2017 in riferimento ai soli porti amministrati in detto biennio dalle cessate Autorità portuali (Cagliari e Olbia - Golfo Aranci) ed estendendo tale valore anche agli altri porti (Santa. Teresa di Gallura, Oristano e Portovesme) al contrario gestiti, sino all'anno 2017, dall'Autorità marittima e dal Provveditorato alle opere pubbliche con criteri gestionali e finanziari differenti dalle Autorità portuali cessate e dalla nascente Autorità di sistema portuale.

Il Collegio riscontra il corretto stanziamento degli importi da versare al Bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, come stabilito dall' art. 1, comma 594 della legge 27.12.2020 n. 160, che ha disposto l'incremento del 10% di quanto dovuto nell'esercizio 2018.

Il Collegio verifica, inoltre, che l'Ente, come indicato nella nota del M.I.T. n.20646 del 19.10.2015, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di contabilità previsto dall'art.4, comma 3, lettera b) del D.Lgs. n.91/2011, ha elaborato una tabella di correlazione tra lo schema di bilancio attualmente vigente, ai sensi del D.P.R. 97/2003, e le voci del Piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013.

Il Collegio procede, quindi, all'esame dei dati previsionali, al fine di valutare l'attendibilità degli stanziamenti in entrata e, relativamente a quelli in uscita, effettuare il confronto dei programmi definiti con le concrete capacità operative dell'Ente nell'esercizio 2021, come disposto dall'art. 3, comma 10 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Al riguardo il Collegio ritiene che gli stanziamenti previsti sia in entrata che in uscita siano adeguati ai programmi definiti e congrui rispetto alle concrete capacità operative.

GESTIONE DI CASSA

Con riguardo alla gestione di cassa, le previsioni tengono conto sia dei valori iscritti nella gestione di competenza sia dei residui, attivi e passivi, così come presunti alla fine dell'esercizio in corso.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In particolare, si prevedono incassi per complessivi € 102.100.863,04 a fronte di pagamenti per complessivi € 139.387.847,16, con un saldo negativo di € 37.286.984,12.

Partendo dal saldo di cassa presunto al 31.12.2020 di € 368.625.951,72 e sottraendo il saldo negativo che si presume alla fine dell'esercizio 2021, pari a € 37.286.984,12, si stima un saldo di cassa presunto al 31.12.2021 di € 331.338.967,60.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico 2021 presenta un disavanzo pari a € 1.704.549,60 determinato come segue:

Valore della produzione	Euro	40.589.400,00
Costi della produzione	Euro	<u>41.467.949,60</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	<u>- 878.549,60</u>
+/- Proventi e oneri finanziari	Euro	9.000,00
+/- Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0,00
Risultato prima delle imposte	Euro	<u>- 869.549,60</u>
Imposte dell'esercizio	Euro	<u>835.000,00</u>
Disavanzo economico presunto	Euro	<u>1.704.549,60</u>

Il disavanzo economico presunto per l'anno 2021 è determinato dalla sostanziale riduzione nella previsione delle entrate tributarie, tasse portuali e di ancoraggio, dovuta alla flessione dei traffici causati dalla pandemia. In diminuzione risultano, inoltre, le previsioni di entrata per i canoni di concessione demaniale marittima.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa rappresenta l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2020 da applicare al bilancio 2021. Partendo dai valori al 01.01.2020, risultanti dal bilancio consuntivo 2019, la tabella seguente riporta le variazioni nei residui già verificatesi nell'anno in corso (2020) e quelle presunte alla fine dell'esercizio, nonché le entrate accertate e le spese impegnate alla metà del mese di novembre 2020, oltre a quelle previste fino al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2020 si prevede un avanzo di amministrazione di € 347.918.508,80, da applicare al 2021.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Su tale importo risultano vincolati complessivi € 250.205.164,68 mentre residua una parte disponibile di € 97.713.344,12.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020	Segno algebrico	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2020	+	361.738.993,37
Residui attivi iniziali	+	54.519.409,78
Residui passivi iniziali	-	52.369.208,44
Avanzo di amm.ne al 1° gennaio 2020	=	363.889.194,71
Accertamenti/impegni 2020		
Entrate accertate esercizio 2020	+	92.054.441,57
Uscite impegnate esercizio 2020	-	103.021.453,36
Variazioni nei residui 2020		
Variazioni residui attivi (<i>solo minori residui attivi</i>)	-	3.674,12
Variazioni residui passivi (<i>solo minori residui passivi</i>)	+	0,00
Entrate presunte per il restante periodo	+	5.000.000,00
Uscite presunte per il restante periodo	-	10.000.000,00
Variazioni residui attivi presunte per il restante periodo	+	0,00
Variazioni residui passivi presunte per il restante periodo	-	0,00
Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 da applicare al 2021		347.918.508,80

BILANCIO TRIENNALE

Al bilancio preventivo annuale 2021 è allegato il bilancio triennale che rappresenta il quadro delle risorse finanziarie impiegabili al fine di valutare le correlazioni tra i flussi in entrata e in uscita.

Al bilancio di previsione 2021 viene allegato il Programma triennale dei lavori e delle opere pubbliche 2021 – 2023, nonché quello biennale dei servizi, portato all'approvazione del Comitato di Gestione congiuntamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2021.

Il Collegio prende atto delle opere che l'Ente ha programmato di realizzare nell'anno 2021 anche con l'utilizzazione delle proprie disponibilità finanziarie.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PIANTA ORGANICA E CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Come previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, costituisce allegato al Bilancio di Previsione 2021 la Pianta organica del personale dell'AdSP del Mare di Sardegna, approvata con Delibera del Comitato di Gestione n.33 del 20 dicembre 2018 e ratificata dal Ministero Vigilante con la nota prot. M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0002093 del 23.01.2019. La suddetta pianta organica dell'Ente prevede una dotazione di personale di n. 106 unità escluso il Segretario Generale.

Come si evince dalla relazione al bilancio di previsione predisposta dall'Ente, la consistenza numerica del personale in servizio al 31 ottobre 2020, ripartita per porto e livello di inquadramento, risulta complessivamente di n.79 unità (di cui 5 unità fuori pianta organica in quanto assunti in ottemperanza della legge 68/99), escluso il Segretario Generale.

Di seguito si rappresenta la pianta organica approvata per l'AdSP:

Dirigenti	Quadri		1° livello	2° livello	3° livello	4° livello	5° livello	TOTALI
	A	B						
6	4	17	19	19	18	22	1	106

oltre il Segretario Generale

Consistenza numerica del personale in forza al 31 ottobre 2020 distinti per livello di inquadramento e per porto:

INQUADRAMENTO	DURATA CONTRATTO	CAGLIARI	OLBIA	TOTALE
Dirigente	indeterminato	3	2	5
Quadro A	indeterminato	1	3	4
Quadro B	indeterminato	7	7	14
1° livello	indeterminato	7	6	13
2° livello	indeterminato	3	11	14
3° livello	indeterminato	4	6	10
4° livello	indeterminato	11	3	14
	Tot. tempo indeterminato	36	38	74
2° livello	Indeterminato L.68/99		1	1
4° livello	Indeterminato L.68/99	3	1	4
	TOTALE GENERALE	39	40	79



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

oltre il Segretario Generale.

Premesso quanto sopra esposto e:

- considerato che il Bilancio di Previsione 2021 risulta elaborato in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente;
- verificato che il bilancio di previsione 2021 rispetta i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente;
- accertato che la spesa prevista trova copertura nei mezzi finanziari a disposizione;

fatte salve le considerazioni di cui sopra, con riferimento all'individuazione del parametro cui rapportare il calcolo del limite per l'acquisto di beni e servizi da applicare al documento contabile di previsione, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione 2021 da parte del Comitato di Gestione.

La relativa delibera, completa degli elaborati dovrà essere trasmessa ai Ministeri vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art.12, c.2, lettera a) della legge n.84/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Natalia Manca, Presidente

Dott. Domenico Romanò

Dott. Carlo Sedda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del D.lgs. n. 39/93.